



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Allegato A_Avviso generale

DIPARTIMENTO LAVORO - SOCIALE

SERVIZIO INTERVENTI PNRR

UFFICIO Programmazione e Gestione PAR GOL

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

Programma “Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori – GOL”

finanziato dall’Unione Europea – Next Generation EU

AVVISO PUBBLICO N. 5

**per la realizzazione di interventi di politiche attive
per i beneficiari del Percorso 5 Ricollocazione collettiva**

Avviso generale

CUP C91D24000080006

Missione 5 “Inclusione e coesione”

Componente 1 “ Politiche per il Lavoro”

Riforma 1.1 “Politiche Attive del Lavoro e Formazione”

Sommario

Art. 1 Finalità e Ambito di applicazione.....	3
Art. 2 Riferimenti normativi.....	6
Art. 3 Definizioni	11
Art. 4 Dotazione finanziaria	12
Art. 5 Soggetti Realizzatori ammissibili	13
Art. 6 Beneficiari e interventi finanziabili	13
Art. 7 Dimensione finanziaria, durata e termini di realizzazione	17
Art. 8 Spese Ammissibili	19
Art. 9 Termini e modalità di presentazione delle candidature	20
Art. 10 Criteri di ammissibilità e di valutazione delle candidature	21
Art. 11 Verifica di ammissibilità e valutazione di merito.....	22
Art. 12 Obblighi dei Soggetti Realizzatori	23
Art. 13 Modalità di attuazione degli interventi.....	25
Art. 14 Modalità di erogazione del rimborso e rendicontazione delle spese	25
Art. 15 Modifiche dell'avviso	26
Art. 16 Modifiche / variazioni del progetto	26
Art. 17 Responsabile dell'avviso	26
Art. 18 Tutela della privacy.....	26
Art. 19 Meccanismi sanzionatori.....	27
Art. 20 Potere sostitutivo	27
Art. 21 Controversie e foro competente.....	27
Art. 22 Rinvio	27

Art. 1 Finalità e Ambito di applicazione

Il presente Avviso è emanato in attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL), approvato con Decreto MLPS del 05 novembre 2021, che costituisce l'azione di riforma del sistema delle politiche attive del lavoro di cui alla Missione 5, Componente 1, tipologia "riforma", intervento "1.1 Politiche attive del lavoro e formazione" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Il Programma GOL non soltanto sostiene la realizzazione di interventi di politica attiva del lavoro, ma persegue anche l'obiettivo di potenziarne l'efficacia in tutto il territorio nazionale, in un'ottica di riforma.

L'avviso è, inoltre, coerente con quanto stabilito nel Piano nazionale nuove competenze e con quanto previsto nel documento "Recovery and Resilience Facility - Operational Arrangements between European Commission and Italy" - Ares (2021)7947180 - 22/12/2021 - Operational Arrangements, relativamente ai Target e Milestone e ai relativi meccanismi di verifica.

La definizione di *milestone* e *target* è elemento costitutivo della riforma, da cui dipendono i finanziamenti UE. Quelli di GOL sono i seguenti:

- *Milestone 1*: entrata in vigore dei decreti interministeriali per l'approvazione di GOL e Piano Nuove Competenze entro il 2021;
- *Milestone 2*: adozione di Piani regionali per la piena attuazione di GOL e raggiungimento di almeno il 10% dei beneficiari complessivi entro il 2022;
- *Target 1*: almeno 3 milioni di beneficiari di GOL entro il 2025. Di questi, almeno il 75% dovranno essere donne, disoccupati di lunga durata, persone con disabilità, giovani under 30, lavoratori over 55;
- *Target 2*: almeno 800 mila dei suindicati 3 milioni dovranno essere coinvolti in attività di formazione, di cui 300 mila per il rafforzamento delle competenze digitali;
- *Target 3*: almeno l'80% dei CPI in ogni regione entro il 2025 rispetta gli standard definiti quali livelli essenziali in GOL.

Gli obiettivi principali del Programma GOL sono:

- Centralità dei livelli essenziali delle prestazioni: superare l'eterogeneità delle prestazioni e dei servizi garantiti nei territori. Esigibilità dei medesimi sulla base delle risorse disponibili;
- Prossimità dei servizi: indirizzare gli investimenti sia verso l'offerta di servizi digitali, anche sfruttando l'esperienza maturata con la pandemia, sia in direzione di una presenza fisica con la diffusione capillare dei CPI;
- Integrazione con le politiche attive regionali: evitare il più possibile canali separati di intervento poiché le sovrapposizioni tra strumenti con le medesime finalità producono solo inefficienze;
- Integrazione con le politiche della formazione: superare la separazione tra politiche della formazione e politiche attive del lavoro, con la personalizzazione degli interventi e formazione dedicata sulla base dei fabbisogni rilevati;
- Rete territoriale dei servizi: integrare tra loro i servizi territoriali; servizi di conciliazione per promuovere l'offerta di lavoro femminile; per i lavoratori meno qualificati, intervenire sulle competenze di base, oltre che sulla formazione professionale; realizzare una programmazione integrata tra i servizi sociali e quelli sanitari, nel caso di persone con disabilità o altre fragilità;
- Cooperazione tra sistema pubblico e privato: va resa strutturale la cooperazione tra i servizi pubblici e agenzie per il lavoro, soggetti accreditati per la formazione, altri soggetti riconosciuti dalle Regioni,

incluso il privato sociale. Coinvolgimento del privato anche per le persone con meno chances occupazionali;

- Personalizzazione degli interventi: differenziare gli interventi a seconda dell'età, del livello di competenze, della complessità del bisogno, delle esigenze di conciliazione, del contesto del mercato del lavoro di riferimento, dei fabbisogni espressi dalle imprese, delle concrete opportunità occupazionali;
- Coinvolgimento delle imprese e del territorio: coinvolgere gli operatori economici locali affinché i CPI possano divenire punto di riferimento nell'intermediazione tra domanda e offerta di lavoro territoriale, con la stipula di veri e propri «patti territoriali» per fornire strumenti formativi dedicati e condizionati all'assunzione;
- Rafforzamento di capacità analitiche: sviluppo strumenti analitici per la conoscenza dei sistemi locali del lavoro e la previsione dei nuovi fabbisogni di competenze richiesti;
- Innovazione, sperimentazione, valutazione: sviluppo di progetti innovativi e sperimentali, scale-up di quelli che si dimostrano efficaci, valutazione rigorosa delle politiche basata su evidenze;
- Programmazione orientata ai risultati: *milestone* e *target* sono la regola non solo per il finanziamento nazionale da parte dell'UE, ma anche per quello delle Regioni in sede di attuazione;
- Sistema informativo e monitoraggio capillare: accelerazione e completamento della realizzazione del Sistema informativo unitario del lavoro, osservazione capillare e in tempo reale dell'attuazione a livello di singolo centro per l'impiego.

Per raggiungere gli obiettivi di cui sopra, il programma GOL si articola in cinque percorsi:

- **Reinserimento lavorativo:** Questo percorso è rivolto tutti quei lavoratori ai quali il percorso di *Assessment* (profilazione quantitativa + *assessment* iniziale) non evidenzia necessità di approfondimento (su competenze e/o su vincoli personali) e che possiedono competenze facilmente spendibili sul mercato del lavoro (c.d. "*ready to work*"). Ha lo scopo di favorire l'attivazione della persona e lo sviluppo di abilità di ricerca del lavoro, supportandola operativamente nella realizzazione del piano di ricerca attiva del lavoro e progettando le misure di inserimento lavorativo, garantendo il supporto nelle fasi di avvio e gestione delle esperienze di lavoro.
- **Aggiornamento (*upskilling*):** per lavoratori più lontani dal mercato, ma comunque con competenze spendibili, interventi formativi richiesti prevalentemente di breve durata e dal contenuto professionalizzante;
- **Riqualificazione (*reskilling*):** per lavoratori lontani dal mercato e con competenze non adeguate ai fabbisogni richiesti, formazione professionalizzante più approfondita, generalmente caratterizzata da un innalzamento del livello di qualificazione/EQF rispetto al livello di istruzione;
- **Lavoro e inclusione:** nei casi di bisogni complessi, cioè in presenza di ostacoli e barriere che vanno oltre la dimensione lavorativa, oltre ai servizi precedenti si prevede l'attivazione della rete dei servizi territoriali (a seconda dei casi, educativi, sociali, socio-sanitari, di conciliazione) come già avviene per il Reddito di cittadinanza;
- **Ricollocazione collettiva:** valutazione delle chances occupazionali sulla base della specifica situazione aziendale di crisi, della professionalità dei lavoratori coinvolti e del contesto territoriale di riferimento per individuare soluzioni idonee all'insieme dei lavoratori stessi.

Con D.G.R. n. 167 del 28/03/2022 la Regione Abruzzo, in attuazione del programma GOL, ha adottato il Piano di Attuazione Regionale. La dotazione assegnata alla Regione Abruzzo per la prima annualità è pari a

20.944.000,00 EUR. Con D.G.R. n. 209 del 08/03/2024 la Regione Abruzzo ha approvato l'aggiornamento 2023 del Piano attuativo regionale Garanzia Occupabilità Lavoratori (GOL). La dotazione assegnata alla Regione Abruzzo per la seconda annualità è pari a 19.680.000,00 EUR.

Il Piano è costituito dai percorsi previsti per GOL, ciascuno con le misure previste per l'attuazione.

Il presente Avviso è finalizzato a dare attuazione a interventi di politica attiva, previsti dei percorsi costitutivi del Piano di Attuazione Regionale, approvato con D.G.R. n. 167 del 28/03/2022, con l'obiettivo di accompagnare le persone, comprese quelle che presentano particolari situazioni di svantaggio o fragilità, all'ingresso/reinserimento nel mercato del lavoro.

L'Avviso è stato elaborato sulla base delle istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR che formano l'Allegato 1 della Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 21 - prot. 266985 del 14/10/2021 e si informa ai seguenti principi:

- DNSH "do no significant harm" (non arrecare un danno significativo all'ambiente), per cui si prevede che le tipologie di attività previste non debbano avere ripercussioni negative sull'ambiente;
- Tagging clima e digitale, per cui le attività previste debbano porre particolare rilievo sull'aspetto del mondo naturale e del mondo digitale;
- Parità di genere, per cui deve essere garantita la fruizione delle attività da parte di chiunque;
- Valorizzazione dei giovani, per cui la formazione deve diventare uno strumento di sviluppo delle competenze e delle abilità personali orientato a favorire l'inserimento, soprattutto dei giovani, nel mondo del lavoro;
- Riduzione dei divari territoriali, per cui le attività devono costituire un fattore inclusivo e aggregante della realtà territoriale regionale;
- Assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da bilancio statale;
- Principi generali previsti dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento applicabile al PNRR, così come riportati nell'Allegato 2 della Circolare RGS n. 21 del 14 ottobre 2021) di questo documento recante il "Format di autodichiarazione" per la procedura di selezione mediante avviso pubblico dei progetti afferenti agli interventi del PNRR ed in specie, nell'ambito del presente Avviso, alle misure attuative del Programma GOL.

Il presente Avviso è volto a dare attuazione al Percorso 5 Ricollocazione collettiva ed ha l'obiettivo di supportare il mantenimento o la transizione occupazionale di lavoratori che, pur formalmente occupati, sono a rischio di esubero e si trovano, di fatto, in una condizione potenzialmente di transizione occupazionale, anticipandone le criticità di ricollocazione con un'azione tempestiva che tenga conto delle competenze dei lavoratori e delle opportunità occupazionali territoriali o di settore, cercando di favorire la riduzione del *mismatch* di competenze.

A caratterizzare questo percorso, come precisa il Programma, è la precocità dell'intervento, necessaria per lavoratori formalmente occupati, il coinvolgimento forte dell'azienda e dei rappresentanti dei lavoratori che devono configurarsi come parte attiva e propositiva nella ricerca di opportune soluzioni e la specificità dei percorsi proposti, potenzialmente orientati ad una specifica soluzione di gruppo che favorisca il reimpiego collettivo più che ad un generale riposizionamento sul mercato del lavoro.

Art. 2 Riferimenti normativi

L'Avviso è emanato in attuazione della seguente normativa comunitaria, nazionale e regionale e dei relativi provvedimenti amministrativi attuativi ai quali i soggetti realizzatori devono conformarsi:

Normativa comunitaria

- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Regolamento delegato (UE) n. 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Regolamento UE 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 e, in particolare, l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (*DNSH*, "Do no significant harm") e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- Regolamento delegato (UE) 2021/702 della Commissione del 10 dicembre 2020, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute";
- Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);
- Regolamento (UE) n. 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 che approva il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- Regolamento Delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;

Normativa nazionale PNRR

- Legge n. 178 del 30 dicembre 2020 (legge di bilancio 2021) e, in particolare l'articolo 1 con riferimento ai commi:
 - .. 1042, ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di Rotazione Next Generation EU;
 - .. 1043, secondo periodo, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- Decreto-Legge n. 59 del 6 maggio 2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 101 del 1 luglio 2021, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";

- Decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 108 del 29 luglio 2021, recante “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure” e, in particolare, l’art. 8, ai sensi del quale ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;
- Decreto-legge n. 80 del 9 giugno 2021, convertito con modificazioni, dalla legge n. 113 del 6 agosto 2021, recante “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia” e, in particolare, secondo periodo del comma 1 dell’art. 7 ai sensi del quale con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell’economia e delle finanze, si provvede alla individuazione delle amministrazioni di cui all’art. 8, comma 1, del DL 31 maggio 2021, n. 77;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 luglio 2021 recante l’individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell’art. 8, comma 1, del DL 31 maggio 2021, n. 77;
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021 e, in particolare, la Missione 5 Inclusionione e coesione, Componente 1 Politiche per il Lavoro, Riforma 1.1 Politiche Attive del Lavoro e Formazione;
- Decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 relativo all’assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2021 relativo alla definizione di modalità, tempistiche e strumenti per la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativa a ciascun progetto finanziato nell’ambito del PNRR;
- Decreto interministeriale, Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze del 11 ottobre 2021 che, ai sensi dell’art. 8, comma 1, del DL 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni nella Legge 29 luglio 2021, n. 108, istituisce nell’ambito del Segretariato Generale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, l’Unità di missione di livello dirigenziale generale, in posizione di indipendenza funzionale, per il coordinamento delle attività di gestione degli interventi previsti nel PNRR a titolarità del Ministero stesso;
- Decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze del 11 ottobre 2021, “Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell’ambito del PNRR di cui all’articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178” pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 279 del 23 novembre 2021
- Circolare MEF-RGS n. 21 del 14 ottobre 2021, “Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR”;
- Circolare MEF-RGS n. 25 del 29 ottobre 2021, “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti”;
- Legge n. 162 del 5 novembre 2021, “Modifiche al codice di cui al decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, e altre disposizioni in materia di pari opportunità tra uomo e donna in ambito lavorativo”;
- Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 novembre 2021 “Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)”, pubblicato in G.U. n. 306 del 27 dicembre 2021;
- Decreto del Ministro per le Pari opportunità e la famiglia e del Ministro per le politiche giovanili e il servizio civile universale del 7 dicembre 2021 recante “Adozione delle linee guida volte a favorire le opportunità di genere e generazionali, nonché l’inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del Piano nazionale complementare (PNC)”;
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 14 dicembre 2021 di adozione del “Piano Nazionale Nuove Competenze”, pubblicato in G.U. n. 307 del 28 dicembre 2021;
- Legge n. 234 del 30 dicembre 2021, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”;
- Circolare MEF-RGS n. 32 del 30 dicembre 2021, “Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente e i relativi allegati”;
- Circolare MEF-RGS n. 33 del 31 dicembre 2021, “Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR - Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento”;
- Circolare MEF-RGS n. 4 del 18 gennaio 2022, “Indicazioni attuative del PNRR”;

- Circolare MEF-RGS n. 6 del 24 gennaio 2022, “Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR”;
- Deliberazione del Commissario straordinario ANPAL n. 5 del 9 maggio 2022, che approva gli Standard dei servizi di GOL e relative unità di costo standard;
- Deliberazione del Commissario straordinario ANPAL n. 6 del 16 maggio 2022, che modifica l’Allegato C approvato con Deliberazione ANPAL n. 5/2022;
- Circolare MEF-RGS n. 27 del 21 giugno 2022, “Monitoraggio delle misure PNRR”;
- Circolare MEF-RGS n. 28 del 4 luglio 2022, “Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale”;
- Circolare MEF-RGS n.29 del 26 luglio 2022, “Modalità di erogazione delle risorse PNRR e principali modalità di contabilizzazione da parte degli enti territoriali soggetti attuatori”;
- Circolare MEF-RGS n. 30 del 11 agosto 2022, “Procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR”;
- Circolare MEF-RGS n. 33 del 13 ottobre 2022, “Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (cd. DNSH)”;
- Circolare MEF-RGS n. 34 del 17 ottobre 2022, “Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza”;
- Circolare MEF-RGS n. 1 del 2 gennaio 2023, “Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile di cui al decreto legislativo 0 giugno 2011, n.123. Precisazioni relative anche al controllo degli atti di gestione delle risorse del PNRR”;
- Decreto legge n. 13 del 24 febbraio 2023 recante Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune;
- Circolare MEF-RGS n. 10 del 13 marzo 2023 recante “Interventi PNRR. Ulteriori indicazioni operative per il controllo preventivo e il controllo dei rendiconti delle Contabilità Speciali PNRR aperte presso la Tesoreria dello Stato”;
- Circolare MEF-RGS n. 11 del 22 marzo 2023 recante il “Registro Integrato dei Controlli PNRR - Sezione controlli milestone e target”;
- Deliberazione del Commissario straordinario ANPAL n. 5 del 12 aprile 2023, che approva l’adeguamento delle Unità di Costo Standard di GOL già previsti dalla Deliberazione ANPAL n. 6/2022;
- Circolare MEF-RGS n. 16 del 14 aprile 2023 avente ad oggetto “Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori - Rilascio in esercizio sul sistema informativo ReGiS delle Attestazioni dei controlli svolti su procedure e spese e del collegamento alla banca dati ORBIS nonché alle piattaforme antifrode ARACHNE e PIAF-IT”;
- Circolare MEF-RGS n. 19 del 27 aprile 2023, recante “Utilizzo del sistema ReGiS per gli adempimenti PNRR e modalità di attivazione delle anticipazioni di cassa a valere sulle contabilità di tesoreria NGEU”;
- Circolare MEF RGS n. 26 dell’8 agosto 2023 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Rendicontazione Milestone/Target (M&T) connessi alla quarta Richiesta di pagamento alla CE”;
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 24 agosto 2023 Modalità di riparto della seconda quota di risorse del PNRR destinate all’intervento M5C1 R 1.1 Politiche attive del lavoro e formazione, nell’ambito del Programma nazionale per la Garanzia occupabilità dei lavoratori (GOL);
- Circolare MEF n. 27 del 15 settembre 2023 “Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori. Adozione dell’Appendice tematica Rilevazione delle titolarità effettive ex art. 22 par. 2 lett. d) Reg. (UE) 2021/241 e comunicazione alla UIF di operazioni sospette da parte della Pubblica amministrazione ex art.10, d.lgs. 231/2007
- Circolare ANPAL n. 1 del 27 ottobre 2023 avente ad oggetto Note di coordinamento in materia di beneficiari del percorso 5 della Garanzia per l’Occupabilità dei lavoratori – GOL;
- Deliberazione del Commissario Straordinario dell’ANPAL n. 13 del 18 dicembre 2023 che modifica l’Allegato C della Deliberazione n. 5 del Commissario straordinario ANPAL del 09 maggio 2022;
- Circolare MEF n. 35 del 22 dicembre 2023 “Strategia generale antifrode per l’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - versione 2.0”;

- Circolare MEF n. 2 del 18 gennaio 2024 “Monitoraggio delle misure del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e della Politica di coesione per il periodo di programmazione 2021-2027. Protocollo Unico di Colloquio, versione 2.0”;
- Circolare MEF n. 13 del 28 marzo 2024 recante “Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori. Adozione delle Appendici tematiche relativa a “La prevenzione e il controllo del conflitto di interessi ex art. 22 Reg. (UE)2021/241” e “La duplicazione dei finanziamenti ex art. 22 par. 2 lett. c) Reg. (UE) 2021/241”;

Altra normativa nazionale

- Decreto-legge n.148 del 20 maggio 1993, Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione, convertito con modificazioni dalla L. 19 luglio 1993, n. 236 (in G.U. 19/07/1993, n.167);
- Legge n. 223 del 22 luglio 1991 recante Norme in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, attuazione di direttive della Comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro;
- D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, recante “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa”;
- Decreto legislativo n.231 dell’8 giugno 2001 recante “Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300 e smi”;
- Legge n. 3 del 16 gennaio 2003, recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” e, in particolare, l’articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale “Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l’esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso”;
- Decreto legislativo n. 196 del 30 giugno 2003, recante il “Codice in materia di protezione dei dati personali” e smi;
- Decreto legislativo n. 198 dell’11 aprile 2006 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell’articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246”;
- Decreto legislativo n. 81 del 9 aprile 2008, recante “Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro” e smi;
- Legge n. 196 del 31 dicembre 2009, recante “Legge di contabilità e finanza pubblica”, come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39, recante “Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall'Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri”;
- Legge n. 136 del 13 agosto 2010 concernente la tracciabilità dei flussi finanziari;
- Decreto legislativo n. 159 del 6 settembre 2011, recante “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”;
- Decreto Legislativo n. 13 del 16 gennaio 2013 “Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l’individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell’art. 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92”;
- Decreto Legislativo n. 81 del 15 giugno 2015 e smi, recante “Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell’articolo 1, comma 7 della Legge 10 dicembre 2014, n. 183”;
- Decreto ministeriale 30 giugno 2015 “Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13”;
- Decreto legislativo n. 148 del 14 settembre 2015, Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183;
- Decreto 20 luglio 2015 (G.U. Serie Generale n. 166 del 20 luglio 2015), che recepisce l'intesa in Conferenza Stato-Regioni del 22 gennaio 2015, che definisce il quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze nell'ambito del repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del D.lgs. del 16 gennaio 2013, n.13;
- Decreto legislativo n. 150 del 14 settembre 2015 e smi, recante “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;

- Decreto legge n. 109 del 28 settembre 2018 recante Disposizioni urgenti per la città di Genova, la sicurezza della rete nazionale delle infrastrutture e dei trasporti, gli eventi sismici del 2016 e 2017, il lavoro e le altre emergenze, convertito con modificazioni dalla L. 16 novembre 2018, n. 130;
- Legge 28 marzo 2019, n. 26 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, recante disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni”;
- Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- Decreto Interministeriale del 5 gennaio 2021 “Disposizioni per l'adozione delle linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze”;
- Decreto ministeriale, Ministero del lavoro e delle politiche sociali, n. 140 del 08 agosto 2022 che individua i criteri e definisce le modalità per l'accertamento sanzionatorio di mancata attuazione dell'obbligo formativo da parte dei lavoratori in costanza di fruizione delle integrazioni salariali straordinarie disciplinate al Titolo I, Capo III, e al Titolo II del decreto legislativo n. 148 del 14 settembre 2015;
- Decreto ministeriale, Ministero del lavoro e delle politiche sociali, n. 142 del 08 agosto 2022 che individua i criteri e definisce le modalità di attuazione delle iniziative a carattere formativo o di riqualificazione collegate alla fruizione delle integrazioni salariali straordinarie disciplinate al Titolo I, Capo III, e al Titolo II del decreto legislativo n. 148 del 14 settembre 2015;

Normativa regionale

- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1100 del 29 dicembre 2015 che modifica le DGR n. 1057/2010 e 155/2012 e approva il TU della Disciplina di Accreditamento delle Agenzie per il Lavoro e smi;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 7 del 17 gennaio 2018 che approva la nuova disciplina dell'Accreditamento dei Soggetti che erogano attività di Formazione e di Orientamento nella Regione Abruzzo di cui alla DGR n. 274 del 31.03.2015, e smi;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 788 del 16 ottobre 2018, recante “L.R. n. 111/1995 (come integrata con L.R. n. 30/2018): recepimento D.lgs. n. 13/2013 e successivi D.M. MLPS/MIUR del 30-06-2015 e del 08-01-2018. Approvazione documento denominato “Sistema regionale integrato di certificazione delle competenze e di riconoscimento dei crediti formativi da apprendimenti formali, non formali ed informali – Istituzione e prime disposizioni attuative”;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 167 del 28 marzo 2022, che approva il Piano di attuazione regionale del Programma Garanzia e di Occupabilità dei Lavoratori (GOL);
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 572 del 18 ottobre 2022, recante “PNRR – Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1 Politiche Attive del Lavoro e Formazione. Piano di attuazione del programma per la Garanzia di occupabilità dei lavoratori – -GOL. Approvazione schema di Convenzione”;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 209 del 08 marzo 2024, che approva l'aggiornamento 2023 del Piano di attuazione regionale del Programma Garanzia e di Occupabilità dei Lavoratori (GOL);
- Determinazione Dirigenziale n. 154/DPG009 del 01 luglio 2019, recante “Repertorio delle qualificazioni e dei profili professionali della Regione Abruzzo, approvato con DGR n. 1101 del 29/12/2015 e smi. Approvazione nuovi standard di percorsi formativi”;
- Determinazione Dirigenziale n. 75/DPG009 del 15 aprile 2019, recante “Repertorio delle qualificazioni e dei profili professionali della Regione Abruzzo, approvato con DGR n. 1101 del 29/12/2015. Modifiche e integrazioni”;
- Determinazione Direttoriale n. 110 Bis/DPG del 08 agosto 2022, recante: “Attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 1 “Politiche per il Lavoro”, Riforma 1.1 “Politiche Attive del Lavoro e Formazione”, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU. **Approvazione Avviso Pubblico n. 1 - Costituzione catalogo soggetti realizzatori**”;
- Determinazione Direttoriale n. 460/DPG021 del 25 ottobre 2022, recante “Attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 1 “Politiche per il Lavoro”, Riforma 1.1 “Politiche Attive del Lavoro e Formazione”, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU. **Approvazione Avviso Pubblico n. 2 - Costituzione del Catalogo dell'Offerta formativa**”;
- Determinazione dirigenziale DPG020/77 del 28 febbraio 2023, recante “Attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 1 “Politiche per il Lavoro”, Riforma 1.1 “Politiche Attive del Lavoro e Formazione”, finanziato dall'Unione

europea – Next Generation EU. Approvazione Avviso Pubblico n. 3 per la realizzazione delle **misure Accompagnamento al Lavoro e Incontro Domanda/Offerta** e conseguente approvazione degli indirizzi operativi e della modulistica allegata”;

- Determinazione dirigenziale DPG024/4 del 13 giugno 2023, che approva le Linee Guida operative per la vigilanza;
- Determinazione dirigenziale DPG026/02 del 09 maggio 2023, recante “PNRR – Missione 5, C.1, R. 1.1. – Politiche attive del lavoro e formazione professionale. Piano di attuazione del programma per la Garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL). Adozione Delibera n. 5 del 12/04/2023 del Commissario Straordinario ANPAL -Allegato B “adeguamento unità di costo standard di GOL previsti dalla Delibera ANPAL n.6/2022”.

Art. 3 Definizioni

TERMINE	DESCRIZIONE
AMMINISTRAZIONI CENTRALI TITOLARI DIINTERVENTI PNRR	Ministeri e strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri responsabili dell'attuazione delle riforme e degli investimenti (ossia delle Misure) previsti nelPNRR.
ASSESSMENT	Processo di definizione del profilo degli utenti del Programma GOL che ne stabilisce l'appartenenza ad uno dei 4 percorsi di politica attiva. Si distingue in <i>assessment</i> iniziale e <i>assessment</i> approfondito. Quest'ultimo interviene nel caso in cui dall' <i>assessment</i> iniziale emerga l'esigenza di realizzare un ulteriore approfondimento sulle caratteristiche personali dell'utente.
COMPONENTE	Elemento costitutivo o parte del PNRR che riflette riforme e priorità di investimento correlate ad un'area di intervento, ad un settore, ad un ambito, ad un'attività, allo scopo di affrontare sfide specifiche e si articola in una o più misure.
CUP	Il Codice Unico di Progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici.
IRREGOLARITÀ	Qualsiasi violazione del Diritto dell'Unione Europea o nazionale derivante da un'azione o un'omissione di un soggetto coinvolto nell'attuazione degli investimenti del Piano, che abbia o possa avere come conseguenza un pregiudizio al bilancio generale dell'Unione Europea mediante l'imputazione allo stesso di spese indebite.
LEP	Livello Essenziale delle Prestazioni
MILESTONE	Traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale (es. legislazione adottata, piena operatività dei sistemi IT, ecc.).
MISSIONE	Risposta, organizzata secondo macro-obiettivi generali e aree di intervento, rispetto alle sfide economiche-sociali che si intendono affrontare con il PNRR e articolata in Componenti. Le sei Missioni del Piano rappresentano aree “tematiche” strutturali di intervento (Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione; Salute).
OPZIONI SEMPLIFICATE IN MATERIA DI COSTI(OSC)	Modalità di rendicontazione dei costi di progetto in cui gli importi ammissibili sono calcolati conformemente a un metodo predefinito basato sugli output, sui risultati o su certi altri costi, senza la necessità di comprovare ogni euro di spesa mediante singoli documenti giustificativi.
PERCORSO	Stabilisce precise finalità ed è indirizzato a determinati soggetti. Nell'ambito del Programma GOL corrisponde alle cinque linee di sviluppo dell'azione del Programma e definisce interventi nelle sfere dell'assistenza nella ricerca del lavoro, della formazione professionale, dei servizi complementari alle politiche del lavoro.
PNRR (O PIANO)	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza presentato alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 18 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/241.
PRINCIPIO “NON ARRECARRE UN DANNO SIGNIFICATIVO” (DNSH)	Principio definito all'articolo 17 Regolamento UE 2020/852. Investimenti e riforme del PNRR devono essere conformi a tale principio e verificarlo ai sensi degli articoli 23 e 25 del Regolamento (UE) 2021/241.
RENDICONTAZIONE DEI MILESTONE E TARGET	Attività finalizzata a fornire elementi comprovanti il raggiungimento degli obiettivi del Piano (<i>milestone</i> e <i>target</i> , UE e nazionali). Non è necessariamente legata all'avanzamento finanziario del progetto.
RESKILLING	Percorso finalizzato all'erogazione di contenuti professionalizzanti per beneficiari con maggiori difficoltà di inserimento lavorativo attraverso una formazione di lunga durata.

SISTEMA REGIS	Sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043 della legge di bilancio n.178/2020 (legge bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella <i>governance</i> del Piano.
SOGGETTO ATTUATORE	Soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dell'intervento/progetto finanziato dal PNRR. In particolare, l'art.1, comma 4, lett. o) del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021 n. 108, indica che i soggetti attuatori sono: "i soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR". L'art 9 c. 1 del medesimo decreto specifica che "alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali (sulla base delle specifiche competenze istituzionali ovvero della diversa titolaritàdegli interventi definita nel PNRR) attraverso le proprie strutture ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente".
TITOLARE EFFETTIVO	È il soggetto che viene identificato sulla base di uno dei seguenti tre criteri: 1. criterio dell'assetto proprietario: sulla base del presente criterio si individua il titolare/i effettivo/i quando una o più persone detengono una partecipazione del capitale societario superiore al 25%. Se questa percentuale di partecipazione societaria è controllata da un'altra entità giuridica non fisica, è necessario risalire la catena proprietaria fino a trovare il titolare effettivo; 2. criterio del controllo: sulla base di questo criterio si provvede a verificare chi è la persona, o il gruppo di persone, che tramite il possesso della maggioranza dei voti o vincoli contrattuali, esercita maggiore influenza all'interno del panorama degli <i>shareholders</i> . Questo criterio è fondamentale nel caso in cui non si riuscisse a risalire al titolare effettivo con l'analisi dell'assetto proprietario (cfr. punto 1); 3. criterio residuale: questo criterio stabilisce che, se non sono stati individuati i titolari effettivi con i precedenti due criteri, quest'ultimo vada individuato in colui che esercita poteri di amministrazione o direzione della società.
SOGGETTO BENEFICIARIO	Tutti i soggetti potenzialmente destinatari del Programma GOL, come definiti dalparagrafo 5 Allegato A DM 5/11/2021.
SOGGETTO REALIZZATORE O SOGGETTO ESECUTORE	Soggetto e/o operatore economico a vario titolo coinvolto nella realizzazione delprogetto (es. fornitore beni e servizi/esecutore lavori) e individuato dal Soggettoattuatore nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile (es. in materia di appalti pubblici).
TARGET	Traguardo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite un indicatore ben specificato.
TRATTATO	Utente del Servizio per l'Impiego che in esito al percorso di <i>assessment</i> sottoscrive il Patto di Servizio personalizzato
UPSKILLING	Percorso di politica attiva finalizzato all'aggiornamento professionale attraverso una formazione di breve durata.

Art. 4 Dotazione finanziaria

Nell'ambito della dotazione finanziaria assegnata per il 2022 alla Regione Abruzzo, il Percorso 5 prevede risorse complessive a copertura della erogazione di tutti i LEP previsti con un impegno programmatico pari a 391.500,00 EUR, cui si aggiungono ulteriori risorse pari a 243.533,00 EUR stanziato per il 2023.

Le risorse sono messe a disposizione nell'ambito del PNRR, Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche attive del lavoro e sostegno all'occupazione", Riforma 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione" finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU, considerata la disponibilità prevista dall'Allegato B del Decreto MLPS del 5/11/21 e del Decreto MLPS del 24/08/2023.

Sulla base del monitoraggio dell'andamento del presente Avviso, la Regione Abruzzo si riserva la possibilità di rimodulare le risorse finanziarie messe a disposizione per l'iniziativa, al fine di aumentare l'efficacia dell'intervento finanziario, previa adozione di apposito provvedimento dirigenziale.

La Regione Abruzzo si riserva, inoltre, di aumentare la dotazione finanziaria a seguito della pubblicazione dei decreti di ripartizione delle risorse per le annualità successive per il trattamento degli ulteriori beneficiari assegnati al Percorso 5.

Art. 5 Soggetti Realizzatori ammissibili

Ai fini del presente Avviso i Soggetti Realizzatori possono essere individuati in Agenzie per il Lavoro e/o Organismi di Formazione già inseriti nel Catalogo dei Soggetti realizzatori costituito a valere sull'Avviso pubblico approvato con Determinazione n. DPG/110 bis del 08/08/2022, per le attività relative al Percorso 5. L'iscrizione a tale Catalogo è sempre aperta ed è possibile, pertanto, aderire in qualsiasi momento.

Art. 6 Beneficiari e interventi finanziabili

6.1 BENEFICIARI

Sono beneficiari degli interventi di cui al presente Avviso tutti coloro che sono assegnati al **Percorso 5 di ricollocazione collettiva**. I beneficiari sono individuati dal Decreto del MLPS del 05.11.2021 che adotta il Programma GOL e ulteriormente precisati dalla Circolare n.1 di ANPAL del 27/10/2023.

Essi sono individuati in lavoratori provenienti da processi di crisi aziendali di unità produttive collocate sul territorio della regione Abruzzo e percettori di trattamenti di integrazione salariale che, pur formalmente occupati, necessitano di interventi finalizzati alla continuità occupazionale, sia attraverso il mantenimento del posto di lavoro, sia attraverso processi di ricollocazione.

In particolare, possono essere individuati come beneficiari i lavoratori ricadenti nelle seguenti fattispecie:

- lavoratori in CIGS per cessazione dell'attività, ai sensi dell'art. 44 del decreto legge 28 settembre 2018 n. 109;
- lavoratori collocati in CIGS e inseriti in un accordo di ricollocazione ai sensi dell'art. 24bis del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148;
- lavoratori che usufruiscono di proroga del periodo di CIGS per riorganizzazione o crisi aziendale, di cui all'art. 22bis del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148;
- lavoratori ricadenti nella fattispecie di cui all'art. 44, comma 11bis, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, relativo alla deroga alla durata dei trattamenti di integrazione salariale riservata alle imprese operanti in area di crisi industriale complessa;
- lavoratori di aziende commissariate con proroga della durata della CIGS ai sensi dell'art. 7 comma 10-ter del decreto-legge n.148 del 1993;
- lavoratori rientranti in procedure di licenziamento collettivo ai sensi dell'art.4 della legge 22 luglio 1991, n. 223;
- lavoratori in CIGS ricadenti nella fattispecie di cui all'art. 22ter del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148 rubricato "Accordo di transizione occupazionale".

In linea con quanto previsto dalla Circolare ANPAL n.1 del 27/10/2023, qualora i requisiti posseduti dal beneficiario dovessero variare successivamente alla presentazione della proposta progettuale, tale soggetto potrà ugualmente partecipare alle politiche attive di cui al presente Avviso.

6.2 CONDIZIONALITÀ PER I BENEFICIARI

Ai beneficiari delle misure in obbligo di partecipazione si applicano i meccanismi di condizionalità previsti dalle disposizioni vigenti per le causali di ammortizzatori sociali indicate all'art. 25-ter del decreto legislativo

148/2015 e dei Decreti adottati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 2 agosto 2022, che disciplinano le modalità di attuazione delle iniziative di carattere formativo e le modalità per l'accertamento sanzionatorio di mancata attuazione dell'obbligo formativo da parte dei lavoratori beneficiari di integrazioni salariali straordinarie.

Il soggetto realizzatore è tenuto a comunicare al CPI competente tutti gli eventi suscettibili di dar luogo a sanzioni nonché assicurare la tracciabilità delle comunicazioni con gli utenti e delle avvenute convocazioni.

Il Decreto MLPS n. 140/2022 individua i criteri e definisce le modalità per l'accertamento sanzionatorio di mancata attuazione dell'obbligo formativo, stabilendo all'art. 2, comma 5, quando ricorre il giustificato motivo di mancata partecipazione:

- documentato stato di malattia o di infortunio;
- servizio civile o di leva o richiamo alle armi;
- stato di gravidanza, per i periodi di astensione previsti dalla legge;
- citazioni in tribunale, a qualsiasi titolo, dietro esibizione dell'ordine di comparire da parte del magistrato;
- gravi motivi familiari documentati e/o certificati;
- casi di limitazione legale della mobilità personale;
- ogni comprovato impedimento oggettivo e/o causa di forza maggiore, cioè ogni fatto o circostanza che impedisca al soggetto di partecipare alle iniziative di formazione, senza possibilità di alcuna valutazione di carattere soggettivo o discrezionale da parte di quest'ultimo.

6.3 INTERVENTI FINANZIABILI

Gli interventi finanziabili nell'ambito del presente Avviso, nel rispetto della Deliberazione del Commissario straordinario n. 5 del 9 maggio 2022 e smi e coerentemente con il Piano di Attuazione Regionale del Programma GOL, sono riconducibili alle seguenti tipologie:

- a. Percorsi formativi** di durata non inferiore a 40 h e non superiore a 150 h che prevedano moduli flessibili, personalizzabili e finalizzati al raggiungimento degli obiettivi fissati dal Tavolo di crisi. I predetti percorsi formativi devono essere riconducibili ad Unità di Competenze (UC) presenti nel vigente Repertorio Regionale delle Qualificazioni, aventi prevalentemente contenuti di carattere professionalizzante e miranti all'aggiornamento o alla riconversione delle competenze del/i beneficiario/i.

Le attività formative devono prevedere lo sviluppo di competenze finalizzate ad agevolare il riassorbimento nella realtà aziendale di provenienza ovvero ad incrementare l'occupabilità del lavoratore in funzione di processi di mobilità e ricollocazione in diverse realtà produttive.

b. Accompagnamento al lavoro e Incrocio domanda e offerta (LEP F1 e LEP F3)

Le attività di cui al LEP F1 (Accompagnamento al lavoro) sono riconducibili a quanto previsto nell'allegato C alla Deliberazione del Commissario Straordinario ANPAL del 5 maggio 2022 e smi:

- supporto, anche motivazionale, allo sviluppo delle capacità e competenze finalizzato al raggiungimento dell'obiettivo professionale (*coaching*);
- *scouting* delle opportunità occupazionali;
- supporto nella redazione del CV e delle lettere di accompagnamento;

- preparazione a un'adeguata conduzione di colloqui di lavoro;
- supporto all'autopromozione;
- tutoraggio.

Il LEP F3 (Incroccio Domanda e offerta di lavoro) si concretizza nel risultato occupazionale, tenuto conto dei vincoli stabiliti dalla predetta Deliberazione del Commissario straordinario ANPAL.

Le politiche di cui ai punti a) e b) sono precedute dalle attività di competenza del Centro per l'Impiego che eroga i servizi che hanno carattere universalistico. I beneficiari, infatti, si recano presso il Centro per l'Impiego per la presa in carico, l'*assessment*, la sottoscrizione del Patto a titolo Percorso 5 e l'aggiornamento della SAP. Il CPI, inoltre, eroga il servizio di orientamento specialistico attraverso lo strumento della *skill gap analysis*.

Gli interventi sono finalizzati al mantenimento del posto di lavoro o alla transizione occupazionale e devono anticipare le previste criticità occupazionali con un'azione tempestiva che tenga conto delle competenze dei lavoratori e delle opportunità occupazionali territoriali o di settore, contribuendo a risolvere l'eventuale *mismatch* di competenze.

6.4 I TAVOLI DI GESTIONE DELLE CRISI

La Regione Abruzzo, nell'ambito delle proprie competenze, agisce, attraverso l'Ufficio Crisi aziendali, nel sostegno alle parti per la programmazione di soluzione delle situazioni di crisi occupazionale e per la pianificazione di interventi di politiche attive del lavoro da erogare in combinazione con le politiche passive. In tale quadro, il Tavolo è invitato a considerare le risorse del Programma GOL come strumento utile per la programmazione e l'attuazione di tali interventi, o parti di essi, a favore dei lavoratori coinvolti nei processi di crisi che sono accompagnati verso il rafforzamento o la parziale riconversione delle competenze nell'ambito del processo di trasformazione dell'impresa, ovvero verso il reinserimento lavorativo con azioni di supporto e di accompagnamento al lavoro.

Nell'ambito delle causali per le quali sono applicabili gli strumenti relativi al Percorso 5 di GOL, una volta sottoscritto l'Accordo, nel quale viene richiamato il ruolo del Programma e delle politiche attive finanziabili, tenuto conto delle peculiari caratteristiche della crisi oggetto del verbale di Accordo sindacale, le parti definiscono e sottoscrivono un **Piano di Attività del Tavolo di Crisi** contenente l'individuazione delle politiche necessarie, formative e/o di accompagnamento e incrocio domanda e offerta, il dettaglio tecnico delle esigenze formative, con l'indicazione del personale destinatario delle singole politiche per numero e tipologia di profilo.

Il **Piano di Attività del Tavolo di Crisi** e il corrispondente **Piano dei costi** sono inseriti in Allegato all'Avviso specifico quale parte integrante e sostanziale.

6.5 IL PARTENARIATO DI PROGETTO: L'ATS

I Soggetti realizzatori di cui all'art. 5 che intendono candidarsi sono tenuti a costituire una ATS coerente con il contenuto del Piano di Attività del Tavolo di Crisi e con le attività da svolgere.

Le ATS sono soggetti a scopo destinato e, pertanto, devono essere costituite ad hoc. **La data di costituzione non può mai, dunque, essere antecedente alla data di pubblicazione dell'Avviso relativo alla specifica situazione di crisi.**

Gli organismi di formazione e le agenzie per il lavoro potranno essere presenti nella ATS in coerenza con le politiche individuate nel predetto Piano:

- in presenza di esigenze sia formative, sia di ricollocazione potranno essere presenti sia Organismi di Formazione che Agenzie per il Lavoro;

- in presenza di sole esigenze di ricollocazione potranno essere presenti esclusivamente Agenzie per il Lavoro;
- in presenza di sole esigenze formative potranno essere presenti esclusivamente Organismi di Formazione.

Capofila della ATS è obbligatoriamente un Soggetto realizzatore di GOL. In particolare, laddove siano previste attività formative, anche congiuntamente ad attività di ricollocazione, il Capofila deve essere un Organismo di Formazione.

In ogni ATS non può essere presente più di un Organismo di Formazione, incluso il Capofila. Possono essere presenti più Agenzie per il Lavoro per le attività di ricollocazione.

Gli Organismi di Formazione e le Agenzie per il Lavoro sono ammissibili esclusivamente se, come stabilito all'art. 5, sono già inserite nel Catalogo dei Soggetti realizzatori di GOL. Per ogni Organismo di Formazione e Agenzia per il Lavoro è ammessa la partecipazione ad una sola ATS, indipendentemente dal fatto di essere capofila o componente.

Per i Soggetti realizzatori in possesso di doppio accreditamento (per i servizi formativi e per i servizi per il lavoro), gli stessi sono tenuti a scegliere se la candidatura, come Capofila o come componente, sia a titolo Organismo di Formazione o di Agenzia per il Lavoro. Non è possibile candidarsi con entrambi gli accreditamenti e il soggetto realizzatore potrà erogare esclusivamente i servizi per i quali si sia candidato.

Dell'ATS possono fare parte, oltre al Capofila e, se del caso, ad una o più Agenzie per il Lavoro, le rappresentanze sindacali e datoriali che hanno sottoscritto il verbale di Accordo e il relativo Piano di attività, altre associazioni datoriali o organizzazioni sindacali rilevanti per l'ambito di intervento ovvero altre tipologie di soggetti laddove il contributo di ciascuno di essi sia esplicitamente finalizzato a massimizzare, per quanto di competenza, gli effetti e l'impatto delle attività.

L'ATS deve essere costituita con scrittura privata autenticata ovvero con scrittura privata registrata alla Agenzia delle Entrate. L'atto costitutivo deve essere allegato alla candidatura. Se non già costituita al momento della candidatura, può essere predisposta una dichiarazione di intenti alla costituzione ai fini della presentazione della candidatura. Per le ATS non già costituite, in caso di ammissione a contributo, la costituzione dovrà essere formalizzata entro 15 giorni dalla pubblicazione della graduatoria che vale come atto di notifica dell'avvenuta ammissione al finanziamento. L'atto di costituzione deve essere trasmesso all'indirizzo dpg026@pec.regione.abruzzo.it entro 5 giorni dalla sua formalizzazione.

L'atto di costituzione della ATS deve essere sottoscritto da ogni componente e deve prevedere il mandato collettivo speciale di rappresentanza al Soggetto Capofila che avrà la rappresentanza esclusiva dei partecipanti nei confronti della Regione Abruzzo, incluso il mandato esclusivo alla presentazione della domanda di rimborso e all'incasso della remunerazione spettante. Il mandato è gratuito ed irrevocabile. Esso, inoltre, dovrà fare riferimento esplicito alla Iniziativa Next Generation EU, alla Unità di Missione del MLPS quale soggetto responsabile del Programma GOL e specificare che il finanziamento è a valere sul PNRR, Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 " Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione".

L'atto deve richiamare nell'oggetto le finalità dell'Avviso e fare riferimento al Tavolo di crisi e alla denominazione dell'Azienda ivi indicata. Nello stesso dovranno essere indicati tutti i componenti e per ciascun componente dovranno essere forniti i dettagli anagrafici. Inoltre, per ciascun componente, deve essere indicata l'area di specializzazione, la motivazione della partecipazione, il contributo specifico al progetto e le esperienze che servono a qualificarlo.

Devono, infine, essere precisate le modalità di funzionamento interno della ATS e la modalità di gestione delle attività e delle risorse.

Non possono essere soggetti costituenti l'ATS, né come capofila né come componenti:

- i soggetti che versano in situazione di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo o altra situazione liquidatoria, anche volontaria (salve le eccezioni di legge);
- gli Organismi di Formazione o le Agenzie per il Lavoro il cui accreditamento regionale sia sospeso o revocato;
- i soggetti i cui amministratori, o i cui soggetti muniti di potere di rappresentanza, abbiano subito condanne definitive dell'A.G. penale per delitti non colposi (fatto salvo l'intervento di riabilitazione) o che siano sottoposti alle misure di prevenzione od ostantive previste rispettivamente all'art. 6 ed all'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011;
- i soggetti che non siano in regola con gli obblighi di cui alla legge 68/99.

Art. 7 Dimensione finanziaria, durata e termini di realizzazione

Il presente Avviso è un Avviso generale per il quale non si prevede la presentazione di candidature ed ha solo fini conoscitivi e di avvio della procedura. All'Avviso generale faranno seguito i singoli Avvisi specifici per ogni Tavolo di Crisi che ne faccia richiesta.

Gli interventi sono remunerati sulla base di unità di costo standard (UCS) approvate dal Regolamento delegato (UE) 2021/702 della Commissione del 10 dicembre 2020, dettagliate nel Documento "Standard dei servizi di GOL e relative unità di costo standard" approvato con Deliberazioni del Commissario Straordinario di ANPAL nr. 5 del 9 maggio 2022 e n. 6 del 16 maggio 2022 e, da ultimo, aggiornato con Deliberazione del Commissario Straordinario di ANPAL nr. 5 del 12 aprile 2023.

Le attività sono finanziate con un importo massimo di 65.000,00 EUR. Per le attività formative il finanziamento massimo è pari a 50.000,00 EUR; per le attività di ricollocazione il finanziamento massimo è pari a 15.000,00 EUR.

All'Avviso specifico, congiuntamente al **Piano di Attività del Tavolo di Crisi**, è allegato il **Piano dei costi** che, sulla base delle attività previste, determina la sovvenzione massima stabilita entro i massimali previsti.

Le **attività formative individuali o individualizzate** (con un numero di beneficiari compreso tra 1 e 3) sono rimborsate con l'UCS per ora/per persona pari a 45,00 EUR per ogni ora di effettiva frequenza.

Le **attività formative di gruppo** (con un numero di beneficiari superiore a 3) sono rimborsate con l'UCS valida per la fascia B, pari a 131,63 EUR per ora/corso effettivamente erogata cui si somma l'UCS ora/corso/allievo pari a 0,90 EUR per ogni ora di frequenza risultante dal registro.

L'ora corso si ritiene effettivamente erogata quando sono presenti almeno il docente ed un allievo. Le ore non effettivamente erogate determinano una riparametrazione dell'importo riconosciuto.

Con specifico riferimento alle attività formative di gruppo la relativa quota di sovvenzione terrà conto del numero dei partecipanti in accesso. L'importo determinato dall'applicazione dell'UCS ora/corso resta immutato per i corsi in cui il numero di partecipanti non sia inferiore a 8. In caso di partecipanti in numero inferiore a 8 e superiore a 3, la sovvenzione iniziale sarà decurtata del 5% dell'importo della quota relativa all'UCS ora/corso per ogni beneficiario in meno.

Le attività formative, di gruppo o individuali/individualizzate, devono essere realizzate da docenti **almeno di fascia B**. Le esperienze utili ai fini della assegnazione della fascia devono essere specifiche di lavoro,

individuate con data di inizio e data di conclusione come risultanti dal contratto, effettivamente documentabili, direttamente collegabili alla tematica per la quale il formatore è chiamato a effettuare le ore di docenza nell'ambito delle attività formative previste. Gli anni necessari a stabilire l'effettiva esperienza, e quindi l'effettiva appartenenza alla fascia B, sono determinati sommando i periodi contrattuali non sovrapponibili.

Il CV dei docenti deve essere trasmesso in sede di candidatura sulla base del format allegato al presente avviso, se sono previste attività formative. Sarà possibile chiedere la sostituzione di un docente purché il curriculum sia **almeno pari** a quello del docente da sostituire.

L'assegnazione della fascia docente è verificata dal Nucleo di valutazione sulla base delle informazioni inserite nel CV.

Ogni singolo beneficiario non può partecipare a più di un corso.

Ai sensi del DM Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 142/2022, che in ossequio al dettato normativo, individua i criteri e definisce le modalità di attuazione delle iniziative di carattere formativo collegate alla fruizione delle integrazioni salariali, **le attività formative devono prevedere in esito il rilascio di una attestazione di trasparenza, di validazione o di certificazione dei risultati di apprendimento, in conformità con le disposizioni definite ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo n. 13 del 16 gennaio 2013 e del decreto interministeriale 5 gennaio 2021.**

Le **attività di accompagnamento al lavoro e incrocio domanda e offerta** sono rimborsate con gli importi previsti per il Percorso 2 dalla predetta Deliberazione n. 5/2023, trattandosi di beneficiari che, seppure con esigenze formative, presentano un portato di esperienza utile ad un rapido reinserimento al lavoro.

In particolare, l'UCS per il LEP F1 è pari a 39,94 EUR ed è rimborsabile per una durata massima di 10 ore per beneficiario inserito nel percorso di ricollocazione.

Le UCS per il LEP F3 si articolano per le diverse tipologie contrattuali, anche in somministrazione, come segue:

Contratto a tempo indeterminato e contratto di apprendistato di I e III livello	1.750,60 EUR
Apprendistato di II livello e contratto a tempo determinato uguale o maggiore di 12 mesi	998,10 EUR
Contratto a tempo determinato uguale o maggiore a 6 mesi e minore di 12	460,60 EUR

Tutte le attività devono essere svolte in presenza presso le sedi utilmente accreditate del capofila e, se del caso, dei Soggetti realizzatori presenti nella ATS, conformemente alla tipologia di attività.

Per le attività formative è possibile, ai sensi dell'art. 35 del Disciplinare di accreditamento, come modificato con DGR n. 29 del 18 gennaio 2024, avvalersi di sedi complementari con un accordo di utilizzo di tipo esclusivo per tutto il periodo di interesse. L'accordo deve essere formalizzato attraverso una Convenzione redatta sulla base dello schema Allegato B al predetto Disciplinare.

La Convenzione completa di tutti gli allegati richiesti deve essere trasmessa con il Dossier di candidatura.

Nella Convenzione devono essere indicati, nel campo "Denominazione corso", il numero del corso e il titolo come riportati sul Piano di attività del Tavolo di Crisi, mentre nel campo "Codice identificativo" il CUP C91D24000080006 e la dicitura *Next Generation EU-PNRR-Programma GOL*.

Il Soggetto giuridico titolare di sede accreditata che concede in uso la stessa non può candidarsi a valere sul medesimo Avviso.

L'eventuale disponibilità della sede aziendale per specifiche attività laboratoriali sarà indicata nel Piano di attività del Tavolo di Crisi. In tal caso, l'Organismo di formazione Capofila, una volta che la candidatura sia ammessa a finanziamento, dovrà presentare in sede di avvio di attività apposita *Convenzione di service e domiciliazione-Formazione pratica* redatta sulla base dello schema allegato al predetto Disciplinare, denominato Allegato B1.

La durata massima delle attività è di 9 mesi (270 giorni) a partire dalla data del provvedimento di concessione di sovvenzione.

Le attività finanziate con il presente Avviso non possono essere finanziate con risorse di altri fondi o con risorse private, nel rispetto del divieto di doppio finanziamento.

Il rimborso delle attività formative tiene conto del numero dei beneficiari che concludono le attività.

L'attività si ritiene conclusa da un beneficiario laddove sia rilevabile dai giustificativi di attività una presenza pari ad almeno il 70% delle ore previste per il corso, anche qualora le assenze siano dettate dal giustificato motivo.

Con riferimento alle **attività formative di gruppo**, se il numero degli allievi che concludono l'attività formativa risulti inferiore al numero degli allievi in avvio si opera una rideterminazione dell'importo spettante a titolo UCS ora corso laddove il numero degli allievi in conclusione sia inferiore a 8. Tale rideterminazione avviene secondo 2 modalità:

- caso 1: in avvio il corso ha un numero di allievi pari o maggiore di 8;
- caso 2: in avvio il corso ha un numero di allievi minore di 8.

Nel **caso 1**, a conclusione del corso, per ogni allievo in meno **rispetto alla soglia di 8** viene applicata una decurtazione del 5% fino a 4 allievi.

Nel **caso 2**, a conclusione del corso, per ogni allievo in meno **rispetto al numero di allievi in avvio** viene applicata una decurtazione del 5% fino a 4 allievi.

In entrambi i casi, se il corso si conclude con un numero di allievi inferiore a 4, ciascun allievo viene rimborsato con un valore determinato come segue: $(UCS \text{ ora corso di gruppo} * \text{ore corso}) / 8$. Tale valore pro capite è moltiplicato per il numero (compreso tra 3 e 1) di beneficiari che concludono.

L'UCS ora corso/allievo è sempre rimborsata, anche in presenza di un numero di ore inferiore al 70%.

Con riferimento alle **attività formative individuali o individualizzate** (con classi in avvio con un numero di beneficiari compreso tra 1 e 3), per ogni allievo e per ogni ora effettivamente frequentata è riconosciuto l'importo orario previsto dalle UCS ora individuale di cui alla predetta Deliberazione 5/2023 del Commissario straordinario ANPAL.

Con riferimento, infine, alle **attività di Accompagnamento al lavoro e Incrocio domanda e offerta**, qualora previste nel Piano di Attività del Tavolo di Crisi, l'importo concesso in sovvenzione è pari al massimale previsto dal presente articolo e il rimborso sarà effettuato sulla base delle attività effettivamente erogate e debitamente giustificate, tenuto conto dell'importo concesso.

Art. 8 Spese Ammissibili

Gli interventi sono remunerati sulla base di unità di costo standard (UCS) approvate dal Regolamento delegato (UE) 2021/702 della Commissione del 10 dicembre 2020, dettagliate nel Documento "Standard dei servizi di GOL e relative unità di costo standard" approvato con Deliberazioni del Commissario Straordinario

di ANPAL nr. 5 del 9 maggio 2022 e n. 6 del 16 maggio 2022 e, da ultimo, aggiornato con Deliberazione del Commissario Straordinario di ANPAL nr. 5 del 12 aprile 2023.

Le medesime Deliberazioni precisano i criteri di ammissibilità, declinando tipologia di attività, descrizione delle stesse e risultati attesi e fornendo indicazioni specifiche sui massimali orari ammissibili.

Tutte le attività poste in essere sono chiamate al rispetto dei vincoli posti dalle norme nazionali e comunitarie, incluso le norme applicabili in materia di trasparenza e contrattualistica pubblica, uguaglianza di genere e pari opportunità, tutela dei diversamente abili. Si richiamano le disposizioni in materia di costi del personale stabilite dalle circolari RGS n. 4 del 18 gennaio 2022 e n. 6 del 24 gennaio 2022, ove applicabili.

L'importo dell'IVA non è incluso nella quantificazione dei costi degli interventi PNRR trasmessa alla Commissione Europea; è però rendicontabile a livello di progetto se e nei limiti in cui tale costo possa ritenersi ammissibile ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento vigente. Si richiama, in particolare, la norma nazionale e, in particolare, l'art. 15 c.1 del DPR 22/2018 per i fondi SIE 2014-2020 per cui "l'IVA realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario è una spesa ammissibile solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento". Come anche precisato nelle Istruzioni tecniche di cui alla Circolare MEF-RGS del 14 ottobre 2021, n. 21 "tale importo dovrà quindi essere puntualmente tracciato per ogni progetto nei relativi sistemi informativi".

Si richiama l'attenzione:

- sul divieto di doppio finanziamento, nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, rubricato *Addizionalità e finanziamento complementare* che dispone che i progetti possono essere sostenuti da altri programmi e strumenti dell'Unione (principio di addizionalità) a condizione che il sostegno non copra lo stesso costo;
- sul fatto che tale divieto di doppio finanziamento è esteso anche alle risorse pubbliche di diversa natura e alle risorse private;
- sulla coerenza delle attività con le finalità previste dalla Missione 5 Componente 1 Riforma 1.1. "Politiche attive del lavoro e formazione professionale" del PNRR.

In linea generale, le attività sono rimborsate nel rispetto delle seguenti condizioni:

- la DDR è completa, corretta e trasmessa secondo le modalità previste;
- i giustificativi di attività sono presenti, correttamente compilati e sottoscritti ove richiesto;
- i giustificativi attestano effettivamente le attività realizzate coerentemente con le attività oggetto di sovvenzione;
- le attività sono state svolte nel rispetto delle disposizioni del presente Avviso e delle procedure e degli adempimenti di carattere amministrativo, contabile, informativo ed informatico previsti in atti regionali di indirizzo, anche di natura integrativa o interpretativa delle suddette disposizioni;
- l'importo richiesto è coerente con l'importo concesso.

Art. 9 Termini e modalità di presentazione delle candidature

Le candidature possono essere presentate a partire dalle ore 12:00 del _____ e fino alle ore 12:00 del _____. Le candidature devono essere presentate esclusivamente attraverso la piattaforma telematica disponibile all'indirizzo <https://sportello.regione.abruzzo.it/> (sezione Catalogo Servizi), selezionando la voce Lavoro, e seguendo scrupolosamente le indicazioni ivi riportate.

Altre modalità di invio comportano l'esclusione della candidatura.

Tutti i documenti devono essere in formato PDF o P7m. Non sono ammessi altri formati.

Il Soggetto Capofila trasmette il Dossier di candidatura completo costituito da:

- Domanda di partecipazione (**Allegato 1**), completa di tutte le informazioni e sottoscritta con firma digitale dal Soggetto Capofila e con allegato il cronoprogramma delle attività (**allegato 2**) e il documento di organizzazione delle attività (**allegato 3**). Gli allegati 1, 2 e 3 devono essere **sottoscritti tutti in un unico file in formato PDF**;
- Autodichiarazione sottoscritta con firma digitale da ciascun componente dell'ATS (**Allegato 4**);
- CV dei docenti, se presenti attività formative, sulla base dell'**Allegato 5**, sottoscritti con firma digitale ovvero con firma autografa. In caso di sottoscrizione con firma autografa al CV deve essere allegato un valido documento di identità. Il CV e l'eventuale documento di identità devono essere allegati come **unico file, in formato PDF**;
- Certificazione ACI della distanza tra il comune sede di erogazione delle attività e il comune sede della unità operativa aziendale oggetto di Accordo sindacale. In presenza di più sedi di erogazione delle attività, è necessario allegare una certificazione per ciascuna sede di erogazione sia delle attività formative (teoriche e laboratoriali), sia delle attività di accompagnamento al lavoro (<https://www.aci.it/i-servizi/servizi-online/attestazione-distanze-chilometriche.html>);
- Eventuale Convenzione per le sedi complementari, redatta sulla base dello schema Allegato B al Disciplinare di accreditamento, come modificato con DGR n. 29 del 18 gennaio 2024, unitamente agli Allegati previsti;
- Copia dell'Atto di costituzione ATS ovvero dichiarazione di intenti alla costituzione di ATS (**Allegato 6**), sottoscritti con firma digitale dai legali rappresentanti dei componenti/delegati con delega allegata.

L'Avviso e la modulistica per la candidatura sono disponibili sul portale istituzionale del Dipartimento Lavoro-Sociale (<https://selfi.regione.abruzzo.it/>).

Con la presentazione della candidatura si intendono conosciuti e accettati tutti gli obblighi e le condizioni contenuti nel presente Avviso pubblico.

Art. 10 Criteri di ammissibilità e di valutazione delle candidature

Le candidature a valere sul presente Avviso devono rispettare i seguenti criteri di ammissibilità:

- correttezza della trasmissione della candidatura con riferimento a modalità e tempistica;
- completezza documentale;
- correttezza della sottoscrizione;
- conformità dei documenti trasmessi ai modelli allegati al presente Avviso;
- requisiti soggettivi e oggettivi del Capofila e dei componenti.

Con riferimento alla valutazione di merito delle candidature i parametri utilizzati sono i seguenti:

- Qualità e adeguatezza della ATS;
- Qualità della docenza, se in presenza di attività formative;
- Prossimità delle sedi di erogazione delle attività alla sede della unità operativa aziendale oggetto di verbale di Accordo sindacale.

Art. 11 Verifica di ammissibilità e valutazione di merito

Non sono considerate ricevibili le candidature trasmesse con modalità difformi da quanto stabilito all'art. 9. La verifica dei termini temporali è assolta dalla piattaforma.

La verifica dei criteri di ammissibilità delle candidature regolarmente pervenute e la valutazione di merito è affidata ad un Nucleo di valutazione costituito con determinazione dirigenziale.

Non sono considerate ammissibili le candidature:

- presentate da un Soggetto Capofila privo dei requisiti;
- proposte da una ATS nella quale siano presenti più organismi di formazione, nella quale sia presente uno stesso soggetto con 2 diversi codici di accreditamento (per servizi formativi e per servizi per il lavoro) o che non rispetti la composizione minima;
- incomplete riguardo alla documentazione prevista dal Dossier di candidatura;
- non correttamente sottoscritte o mancanti di informazioni fondamentali per la valutazione;
- redatte su format diversi da quelli allegati al presente avviso;
- non corredate da Convenzione e relativi allegati, nel caso di utilizzo di sedi complementari.

Una volta verificata l'ammissibilità, per le candidature ammesse, il Nucleo procede con la valutazione di merito sulla base dei tre criteri indicati all'art. 10 e, in particolare:

- a. con riferimento alla qualità della ATS sono valutate positivamente la presenza di componenti con esperienza pregressa in progetti a favore di crisi aziendali e lo specifico ruolo di questi, nonché, in generale, la rilevanza del ruolo assegnato a ciascun componente anche tenuto conto delle specifiche caratteristiche e specializzazioni;
- b. in presenza di attività formative, viene valutato, con riferimento alla qualità della docenza, il valore aggiunto rispetto della fascia minima prevista per i docenti, tenendo conto delle modalità di calcolo dell'esperienza coerentemente con le disposizioni di cui all'art. 7.
- c. con riferimento al criterio della prossimità della sede di erogazione delle attività alla sede della unità operativa aziendale oggetto di verbale di Accordo sindacale, sono considerati i chilometri di distanza tra i due comuni sulla base del sistema di certificazione ACI

Per la valutazione di merito il punteggio viene assegnato come segue:

1. **per progetti che includano sia attività formative che attività di accompagnamento al lavoro e incrocio domanda e offerta ovvero solo attività formative** sono assegnati complessivamente fino ad un massimo di 90 punti per i criteri di cui ai punti a), b) e c);
2. **per progetti che includano solo attività di accompagnamento al lavoro e incrocio domanda e offerta** sono assegnati complessivamente fino ad un massimo di 60 punti per i criteri di cui ai punti a) e c).

In particolare la valutazione è effettuata come segue:

VALUTAZIONE		
CRITERI	Punteggio di dettaglio	Eventuali limiti
Con riferimento alla qualità del partenariato sono valutate positivamente la presenza di partner con esperienza pregressa in progetti a favore di crisi aziendali e lo specifico ruolo di questi partner, nonché, in generale, la rilevanza del ruolo assegnato a ciascun partner anche tenuto conto delle specifiche caratteristiche e specializzazioni		
Nel partenariato sono presenti organizzazioni sindacali territoriali o di comparto	5	
Nel partenariato sono presenti associazioni datoriali territoriali o di comparto	5	
Per ogni partner con esperienza in crisi aziendali di almeno 6 mesi	3	fino a 9
Per ogni partner, ad esclusione del Capofila, è chiaramente ed esaustivamente indicato il contributo apportato che è coerente con le sue caratteristiche e specializzazioni, nonché con il Piano di Attività	fino a 11 punti	
Totale punteggio massimo per criterio a)	30	
In presenza di attività formative, viene valutato, con riferimento alla qualità della docenza, il valore aggiunto rispetto della fascia minima prevista per i docenti, tenendo conto delle modalità di calcolo dell'esperienza coerentemente con le disposizioni di cui all'art. 7		
Per ogni 10% di ore totali proposte in erogazione da parte di docenti di fascia A	3	fino a 30 punti
Totale punteggio massimo per criterio b)	30	
Con riferimento al criterio della prossimità della sede di erogazione delle attività alla sede della unità operativa aziendale oggetto di verbale di Accordo sindacale, sono considerati i chilometri di distanza tra i due comuni sulla base del sistema di certificazione ACI		
Per ogni chilometro di distanza della più lontana sede di erogazione delle attività dalla sede della unità operativa aziendale oggetto di Accordo, sono detratti 0,50 punti dal totale dei 30 punti a disposizione	30	
Totale punteggio massimo per criterio c)	30	
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE PER INTERVENTI DI FORMAZIONE E RICOLLOCAZIONE	90	
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE PER INTERVENTI DI SOLA FORMAZIONE	90	
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE PER INTERVENTI DI SOLA RICOLLOCAZIONE	60	

A conclusione dei lavori il Nucleo predispone apposito verbale con i seguenti allegati:

- candidature pervenute;
- candidature ammesse;
- candidature escluse con le motivazioni che ne hanno determinato l'esclusione;
- graduatoria.

Gli esiti sono approvati con determinazione dirigenziale e pubblicati sul portale istituzionale del Dipartimento <https://selfi.regione.abruzzo.it/> con valore di comunicazione agli interessati.

Art. 12 Obblighi dei Soggetti Realizzatori

Gli obblighi di carattere generale che ricadono sui Soggetti Realizzatori trovano espressione negli atti istitutivi del Programma Garanzia per l'Occupabilità dei Lavoratori (GOL) e sono richiamati nei singoli dispositivi e negli atti specifici che disciplinano le attività.

I Soggetti Realizzatori, nell'ambito delle attività previste dal presente Avviso, sono tenuti a:

1. avviare tempestivamente le attività per non incorrere in ritardi attuativi e concluderle nei modi e nei tempi previsti;
2. rispettare gli obblighi in materia di comunicazione e informazione sulla base delle previsioni di cui all'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241;
3. adottare un sistema di contabilità separata (o una codificazione contabile adeguata) e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
4. adottare misure adeguate volte a garantire il rispetto del principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del

- Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
5. assicurare il rispetto di quanto disposto all'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241 con riferimento al principio di addizionalità (*Il sostegno nell'ambito del dispositivo si aggiunge al sostegno fornito nell'ambito di altri programmi e strumenti dell'Unione*) e del divieto di doppio finanziamento (*I progetti di riforma e di investimento possono essere sostenuti da altri programmi e strumenti dell'Unione, a condizione che tale sostegno non copra lo stesso costo*), impegnandosi a non percepire altri finanziamenti da organismi pubblici e/o da privati per le medesime attività svolte a favore dei beneficiari, che sono oggetto di remunerazione a valere sul presente Avviso, e non richiedere erogazioni di somme a qualsiasi titolo ai beneficiari o a soggetti terzi;
 6. rispettare, nella attuazione delle attività, i principi orizzontali di cui all'art. 5 del Reg. (UE) 2021/241 e i principi trasversali stabiliti dal PNRR, segnatamente, pari opportunità generazionali, di genere e territoriali;
 7. assicurare, per tutta la durata del programma e fino alla conclusione di tutte le procedure di controllo, la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici ai fini della completa tracciabilità delle operazioni che, nelle diverse fasi di verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta della Regione Abruzzo, dell'Unità di Missione del Programma GOL, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali;
 8. accettare il controllo in itinere ed ex-post sulle operazioni realizzate in esecuzione del presente Avviso da parte dell'Unità di Missione del Programma GOL o di altro organismo di controllo competente, incluso, eventualmente, della Regione Abruzzo. Il soggetto realizzatore garantisce la massima collaborazione del proprio personale durante lo svolgimento dei predetti controlli anche attraverso l'agevolazione delle visite ispettive;
 9. fornire tutte le informazioni richieste dalla Commissione Europea, dall'Unità di Missione del Programma, dalla Regione Abruzzo o da altra Pubblica Autorità entro i termini indicati dalla stessa richiesta;
 10. presentare le domande di rimborso relative alle attività affidate, con le modalità e nei tempi stabiliti dal dispositivo ovvero stabiliti in atti successivi o integrativi.

I Soggetti Realizzatori sono tenuti a contribuire al conseguimento di *Milestone* e *Target* previsti per la Riforma 1.1. e a fornire il proprio contributo per il monitoraggio delle attività finanziate, nel rispetto delle previsioni di cui alle Circolari RGS n.27 del 21/06/2022 e n. 34 del 17/10/2022, con particolare riferimento ai seguenti Indicatori Comuni (IC):

- IC10: Numero di partecipanti in un percorso di istruzione o di formazione;
- IC10.i: Numero di partecipanti in un percorso di istruzione o di formazione digitale;
- IC11: Numero di persone che hanno un lavoro o che cercano un lavoro;
- IC14: Numero di giovani di età compresa tra i 15 e i 29 anni che ricevono sostegno.

Tutti gli indicatori comuni devono essere considerati come indicatori di risultato, finalizzati a tracciare i progressi raggiunti attraverso gli obiettivi del PNRR.

Il Soggetto attuatore-Regione Abruzzo, tenuto conto delle previsioni di cui alla circolare RGS n. 27 del 21 giugno 2022 relativamente al monitoraggio e nel rispetto di quanto stabilito dalla Convenzione sottoscritta il

3 novembre 2022 tra Unità di Missione, Anpal e Regione Abruzzo, in qualità di Soggetto Attuatore, ai sensi dell'art. 5, comma 6 del d. lgs. 50/2016 per la realizzazione della riforma ALMP's e formazione professionale, inserisce e pre-valida sul sistema ReGis tutti i dati relativi ai progetti di propria competenza con cadenza mensile entro il 10 del mese successivo a quello di riferimento, al fine di rendere disponibili tali dati alle Amministrazioni titolari delle misure ai fini delle operazioni di controllo e validazione.

Art. 13 Modalità di attuazione degli interventi

Tutti gli interventi ammessi a finanziamento dovranno essere attuati nel rispetto delle norme che regolano il PNRR, di ogni altra disposizione derivante dalla normativa nazionale e comunitaria applicabile, nonché nel rispetto delle prescrizioni del presente Avviso e degli eventuali atti ad esso collegati.

13.1 DAL PIANO DI ATTIVITA' DEL TAVOLO DI CRISI ALL'AVVISO

Una volta sottoscritto l'Accordo sindacale, come meglio indicato all'art. 6.4, le parti definiscono e sottoscrivono un **Piano di Attività del Tavolo di Crisi**.

Per ogni Tavolo di Crisi viene aperto un **Avviso specifico**, cui viene allegato il Piano derivante dal singolo Accordo che contiene tutte le informazioni necessarie. Congiuntamente al Piano di attività viene allegato anche il **Piano dei costi** che determina l'importo complessivo della sovvenzione e per le singole attività.

L'Avviso resta aperto 15 giorni. Tutte le candidature pervenute nel periodo di apertura sono sottoposte a valutazione di ammissibilità ed, eventualmente, di merito. Il Nucleo preposto procede alla valutazione nei 15 giorni successivi alla chiusura dell'Avviso. Secondo quanto stabilito all'art. 11, la graduatoria di merito viene approvata con determinazione dirigenziale e notificata ai candidati.

13.2 L'AVVIO E LA GESTIONE DELLE ATTIVITA'

Le attività sono avviate dalla data di notifica del provvedimento di concessione di sovvenzione al capofila della ATS che ha ottenuto il più alto punteggio nella valutazione.

In ogni caso, le attività d'aula, ovvero le attività di accompagnamento al lavoro, in assenza di attività formative, devono essere avviate entro 20 giorni dalla data di notifica del provvedimento di concessione di sovvenzione al capofila.

Stante la peculiarità degli interventi, specifiche indicazioni di dettaglio sull'attuazione saranno definite con atto successivo.

Art. 14 Modalità di erogazione del rimborso e rendicontazione delle spese

Il provvedimento di concessione di sovvenzione indica la sovvenzione massima attribuita al singolo progetto.

Ai fini del circuito finanziario, è prevista un'unica Domanda di Rimborso a saldo a conclusione di tutte le attività. La Domanda di Rimborso è presentata dal Soggetto Capofila dell'ATS.

La Domanda di Rimborso deve essere presentata entro 30 giorni dalla conclusione delle attività.

La modalità di presentazione delle Domande di rimborso e le informazioni sulle procedure di rendicontazione saranno definite con atto successivo.

Art. 15 Modifiche dell'avviso

Eventuali modifiche al presente Avviso sono adottate con Determinazione dirigenziale e sono pubblicate nella sezione dedicata al programma GOL del portale istituzionale <https://selfi.regione.abruzzo.it/>. Le stesse sono, altresì, rese disponibili all'interno del portale dedicato al PNRR - Italia Domani.

Tutte le modifiche/integrazioni che dovessero rendersi necessarie saranno trasmesse, in via preliminare, dal Soggetto Attuatore alla competente Unità di Missione PNRR presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, al fine di ottenere la necessaria autorizzazione.

In ogni caso, eventuali modifiche non possono pregiudicare il conseguimento di *Milestone* e *Target*.

Art. 16 Modifiche / variazioni del progetto

Le variazioni progettuali devono essere richieste in anticipo e preventivamente autorizzate dalla Regione Abruzzo.

Le richieste, debitamente motivate, devono essere trasmesse all'Ufficio Programmazione e gestione GOL via PEC, all'indirizzo dpg026@pec.regione.abruzzo.it indicando in oggetto "Richiesta variazione progettuale Percorso 5". La richiesta deve rilevare, oltre alle motivazioni, anche gli specifici elementi oggetto di variazione, indicando l'assetto attuale di tali elementi e la variazione prevista.

L'Ufficio preposto procede a riscontrare la richiesta a seguito di specifica istruttoria volta a verificare l'ammissibilità/legittimità della variazione, tenuto conto dei vincoli e delle condizioni stabilite nel presente avviso, nonché degli obiettivi, delle finalità e dei risultati che il presente dispositivo prevede. Le variazioni richieste non possono, in alcun modo, riguardare l'incremento del finanziamento già concesso e non possono, in alcun caso, creare pregiudizio al raggiungimento di *target* e *milestone*.

In via preliminare alla approvazione, il Servizio preposto trasmette opportuna comunicazione alla Unità di Missione PNRR presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Art. 17 Responsabile dell'avviso

Il Responsabile del Procedimento ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi è la Dott.ssa Rossana Casasanta, Responsabile Ufficio Programmazione e Gestione PAR GOL del Servizio Interventi PNRR del Dipartimento DPG.

Per informazioni e chiarimenti sull'Avviso e sulle relative procedure è possibile inviare richieste di chiarimenti, a far data dal giorno successivo alla pubblicazione, esclusivamente attraverso email all'indirizzo dpg026@regione.abruzzo.it indicando nell'oggetto della mail "FAQ Percorso 5". I chiarimenti di carattere generale sono pubblicati in modalità FAQ nella sezione dell'Avviso disponibile sul portale SELF.I.

Art. 18 Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione del procedimento sono trattati nel rispetto del D. Lgs. 196/2003 e smi e del Reg. (UE) 2016/679 (GDPR) e smi.

I dati personali sono trattati in coerenza con le disposizioni di cui all'art. 22 del Reg. (UE) 2021/241.

Art. 19 Meccanismi sanzionatori

La Regione Abruzzo si riserva di valutare eventuali irregolarità e procedere, a seguito di contraddittorio con il Soggetto Realizzatore Capofila, all'interruzione del progetto o alla revoca del finanziamento.

Le risorse residue, all'esito di eventuali provvedimenti di revoca, saranno destinate al finanziamento di ulteriori interventi, al fine di assicurare il completo utilizzo della dotazione finanziaria, nel rispetto dei termini previsti per la conclusione degli interventi, fissata al 31 dicembre 2025.

Art. 20 Potere sostitutivo

In caso di mancato rispetto, da parte della Regione Abruzzo, degli obblighi e impegni finalizzati all'attuazione del PNRR assunti in qualità di Soggetto Attuatore, consistenti anche nella mancata adozione di atti e provvedimenti necessari all'avvio dei progetti del Piano, ovvero nel ritardo, inerzia o difformità nell'esecuzione degli stessi, si applicano le procedure di intervento sostitutivo stabilite all'art. 12 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108.

Art. 21 Controversie e foro competente

Per tutte le controversie che dovessero insorgere dall'attuazione del presente Avviso o in relazione allo stesso, il foro competente, in via esclusiva, è quello di L'Aquila.

Art. 22 Rinvio

Per quanto non espressamente previsto dall'Avviso si rinvia alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché alle disposizioni di piani e programmi di riferimento settoriale, compatibili con le regole di attuazione del PNRR.